



COMUNE DI CELLINO SAN MARCO

Provincia di Brindisi



PIANO FINANZIARIO E TARIFFARIO

TARI ANNO 2016

(art. 8 D.P.R. 27 aprile 1999, n° 158)

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 28/04/2016

PREMESSA

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), pubblicata il 27 dicembre scorso in Gazzetta Ufficiale prevede una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione, dall'anno 2014, della Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del citato D.P.R. n. 158/1999, rappresenta lo strumento di programmazione necessario per garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, analogamente a quanto era già previsto per la TARES e, prima ancora, per la tariffa di Igiene Ambientale (TIA), dei quali la TARI condivide la medesima filosofia e criteri di commisurazione.

Anche per la TARI la tariffa è determinata utilizzando il metodo c.d. "normalizzato" di cui al DPR 158/1999. In alternativa, il Comune può determinare con regolamento di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti, anche avvalendosi delle risultanze dei costi standard.

Il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, da coprire con il prelievo tributario. Tali costi, secondo il metodo normalizzato, sono distinti in due categorie: i costi fissi, la cui copertura è assicurata dalla parte fissa della tariffa, e riferibili alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti quali i costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, i costi amministrativi dell'accertamento e riscossione, il costo del personale, altri costi stabili. I costi variabili, invece, dovranno essere coperti dalla parte variabile della tariffa e fanno riferimento essenzialmente a costi la cui entità varia sulla base del quantitativo di rifiuti conferiti al servizio (costi raccolta e trasporto, costi trattamento e smaltimento, costi raccolta differenziata, costi di trattamento e riciclo al netto dei proventi derivanti dalla vendita di materiale ed energia). Successivamente, i costi fissi e di quelli variabili devono essere suddivisi fra utenze domestiche e non domestiche utilizzando la metodologia di ripartizione prescelta dal regolamento per la gestione del tributo tra quelle "razionali" cui fa riferimento il metodo. In ultimo, il Consiglio Comunale, determina le tariffe per le singole categorie di utenze sulla scorta della proiezione di ruolo per l'anno.

La corretta valutazione quantitativa e qualitativa dei costi deve necessariamente tener conto della qualità del servizio che si intende fornire alla comunità. Per detta ragione, il Piano Finanziario, oltre che dalla parte contabile, si compone anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in guisa da giustificare i costi in esso rappresentati.

Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda esclusivamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati ad opera della deliberazione del Consiglio n. 12 del 10/07/2014. Solo tali tipologie di rifiuto rientrano, infatti, nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederle alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Naturalmente, quindi, non sono

nemmeno tassabili nella parte di superficie cui viene svolta l'attività, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

SINTESI DEL MODELLO GESTIONALE

Le attività inerenti alla raccolta, trasporto, conferimento, smaltimento e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati sono di competenza del Comune, che ne ha affidato la gestione alla ditta IGECO Costruzioni SpA.

Il piano finanziario, per la parte strettamente finanziaria e di quantificazione dei costi, è stato elaborato sulla base dei dati forniti dalla società Igeco Costruzioni SpA, gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani. Anche la parte descrittiva e programmatica è stata predisposta in base ai dati messi a disposizione dalla citata società;

Gli interventi relativi al servizio e l'elenco degli impianti sono contenuti negli atti di programmazione gestionale dell'impresa.

SISTEMA ATTUALE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO

Costituisce oggetto del presente piano la gestione dei servizi pubblici di igiene urbana da espletare nel territorio del Comune di Cellino San Marco (BR) facente parte dell'Ambito Raccolta Ottimale BR/2.

I servizi che compongono la determinazione della tariffa sono, così come descritti nel capitolato di appalto, i seguenti:

- a) ***Raccolta domiciliare, del tipo "porta a porta", presso utenze domestiche e non domestiche, dei rifiuti urbani e assimilati indifferenziati prodotti nel territorio del Comune*** - trasporto e conferimento, su disposizione dell'AMMINISTRAZIONE, ad impianto autorizzato di trattamento/smaltimento, escluso l'onere del recupero, trattamento e smaltimento;
- b) ***Raccolta differenziata domiciliare, del tipo "porta a porta", presso utenze domestiche e non domestiche, della frazione monomateriale plastica***, prodotta nel territorio del Comune - trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di recupero/trattamento, comprensivo del ricavo CONAI e compresi i costi di trattamento;
- c) ***Raccolta differenziata domiciliare, del tipo "porta a porta", presso utenze domestiche e non domestiche, della frazione monomateriale metalli***, prodotta nel territorio del Comune - trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di recupero/trattamento, comprensivo del ricavo CONAI e compresi i costi di trattamento;
- d) ***Raccolta differenziata domiciliare, del tipo "porta a porta", presso utenze domestiche e non domestiche, del vetro*** prodotto nel territorio del Comune - trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di recupero/trattamento, comprensivo del ricavo CONAI e compresi i costi di trattamento;
- e) ***Raccolta differenziata domiciliare, del tipo "porta a porta", "presso utenze domestiche e non domestiche, di carta e cartone*** prodotti nel territorio del Comune - trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di recupero/trattamento, comprensivo del ricavo CONAI e compresi costi di trattamento;
- f) ***Raccolta differenziata, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani di origine domestica identificati come ex RUP e di altri rifiuti urbani di natura pericolosa***, compreso l'onere dello smaltimento;
- g) ***Raccolta domiciliare, del tipo "porta a porta", e trasporto al recupero e/o smaltimento dei rifiuti ingombranti*** anche appartenenti alla categoria dei beni durevoli, e dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, provenienti dalle utenze domestiche prodotti nel territorio del Comune - trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di recupero/trattamento, incluso l'onere del recupero e/o smaltimento;

- h) **Raccolta domiciliare, del tipo "porta a porta", e trasporto al recupero e/o smaltimento degli sfalci e delle potature**, provenienti dalle utenze domestiche prodotti nel territorio del Comune - trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di recupero/trattamento, incluso l'onere del recupero e/o smaltimento;
- i) **Raccolta dei rifiuti abbandonati, compresi gli animali abbattuti e le carogne animali, trasporto e conferimento**, su disposizione dell'AMMINISTRAZIONE, ad impianto autorizzato di trattamento/smaltimento sito nello stesso bacino e/o in ambito provinciale, compreso l'onere del recupero / trattamento / smaltimento (con esclusione del recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti pericolosi);
- j) **Raccolta dei rifiuti cimiteriali, trasporto e conferimento**, su disposizione dell'AMMINISTRAZIONE, ad impianto autorizzato di trattamento/smaltimento, incluso l'onere del recupero, trattamento e smaltimento;
- k) **Spazzamento meccanico, trasporto e conferimento**, su disposizione dell'AMMINISTRAZIONE, ad impianto autorizzato di trattamento/smaltimento, escluso l'onere del recupero, trattamento e smaltimento;
- l) **Spazzamento manuale, trasporto e conferimento**, su disposizione dell'AMMINISTRAZIONE, ad impianto autorizzato di trattamento/smaltimento, escluso l'onere del recupero, trattamento e smaltimento;
- m) **Diserbo stradale, trasporto e conferimento degli sfalci**, su disposizione dell'AMMINISTRAZIONE, ad impianto autorizzato di trattamento/smaltimento, incluso l'onere del recupero, trattamento e smaltimento;
- n) **Pulizia superfici murarie**, trasporto e conferimento dei rifiuti da pulizia, su disposizione dell'AMMINISTRAZIONE, ad impianto autorizzato di trattamento/smaltimento, incluso l'onere del recupero, trattamento e smaltimento;
- o) **Pulizia pozzetti e caditoie stradali**, trasporto e conferimento dei rifiuti rivenienti dalla pulizia, su disposizione dell'AMMINISTRAZIONE, ad impianto autorizzato di trattamento/smaltimento, incluso l'onere del recupero, trattamento e smaltimento;
- p) **Lavaggio delle strade** comunali;
- q) **Lavaggio del basolato** del centro storico;
- r) **Disinfezione, disinfezione e derattizzazione** di edifici ed aree pubbliche;
- s) **Raccolta rifiuti mercatali, trasporto e conferimento**, su disposizione dell'AMMINISTRAZIONE, ad impianto autorizzato di trattamento/smaltimento, escluso l'onere del recupero, trattamento e smaltimento;
- t) **Raccolta rifiuti da feste e manifestazioni pubbliche, trasporto e conferimento**, su disposizione dell'AMMINISTRAZIONE, ad impianto autorizzato di trattamento/smaltimento, escluso l'onere del recupero, trattamento e smaltimento; logistica, trasporti a recupero/smaltimento.

GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Piano Finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. É quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Cellino San Marco si pone.

Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

Gli obiettivi che l'Amministrazione si propone di raggiungere sono:

- implementazione di un sistema di relazioni con l'utenza finalizzato alla conoscenza dei comportamenti virtuosi e partecipati, coerentemente col raggiungimento degli obiettivi di progetto e di un miglioramento della qualità e pulizia dell'ambiente, anche da un punto di vista della percezione da parte dell'utente-cittadino;
- miglioramento dell'efficienza sia del sistema di raccolta rifiuti sia dei servizi di pulizia;

- miglioramento dei risultati raggiunti in tema di raccolta differenziata a livello quantitativo, aumentando la percentuale di raccolta differenziata e contenendo, il più possibile, la quantità di rifiuti conferiti in discarica.

Il raggiungimento di tali obiettivi, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentiranno all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

OBIETTIVO DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI CONCERNENTI I RSU INDIFFERENZIATI

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare.

Qui di seguito vengono esposti i dati regionali della quantità di rifiuti indifferenziati prodotti nel periodo 2011-2015:

| | |
|--|-------------------------|
| - Anno 2011 - quantità di rifiuti indifferenziati: | Kg. 4.006.870,00 |
| - Anno 2012 - quantità di rifiuti indifferenziati: | Kg. 3.874.910,00 |
| - Anno 2013 - quantità di rifiuti indifferenziati: | Kg. 2.836.280,00 |
| - Anno 2014 - quantità di rifiuti indifferenziati: | Kg. 2.506.470,00 |
| - Anno 2015 - quantità di rifiuti indifferenziati: | Kg. 2.431.780,00 |

1.1. OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

La raccolta differenziata è un sistema di raccolta dei rifiuti che consente di raggruppare quelli urbani in base alla loro tipologia materiale, compresa la frazione organica umida, e di destinarli al riciclaggio, e quindi al riutilizzo di materia prima. Il quantitativo complessivo di RSU prodotti e la percentuale di raccolta differenziata nel periodo 2011-2015 risultano essere i seguenti:

| | | |
|--|-----------------------|-----------------------------|
| • anno 2011 - quantità di rifiuti differenziati: | Kg. 223.990,00 | perc.raccolta 5,294% |
| • anno 2012 - quantità di rifiuti differenziati: | Kg. 192.600,00 | perc.raccolta 4,735% |
| • anno 2013 - quantità di rifiuti differenziati: | Kg. 481.005,00 | perc.raccolta 14,50% |
| • anno 2014 - quantità di rifiuti differenziati: | Kg. 548.950,00 | perc.raccolta 17,96% |
| • anno 2015 - quantità di rifiuti differenziati: | Kg. 713.510,00 | perc.raccolta 23,34% |

Considerato che nell'anno 2015 la percentuale di raccolta differenziata rispetto al dato regionale **(32,096%)** ed al dato provinciale ex ATO1 **(43,00%)**, è ancora inferiore **(23,34%)** rispetto a quello che si è prodotto nel nostro Comune, questa Amministrazione Comunale, per l'anno 2016, ha in animo di continuare la sensibilizzazione in materia di raccolta differenziata, partendo dalla collaborazione con le istituzioni scolastiche e con mirate campagne informative nei confronti dell'utenza al fine di favorire comportamenti corretti dal punto di vista ambientale, finalizzati alla riduzione dei rifiuti prodotti.

CARATTERISTICHE ECONOMICHE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

La presente parte ha lo scopo di illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, partendo alle singole voci di costo dei servizi precedentemente descritti classificate come prevede l'allegato I del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 rimanda per determinare la tariffa di riferimento della nuova TARI.

IL PROSPETTO ECONOMICO-FINANZIARIO

La metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il piano finanziario per l'anno 2016 è stato redatto in base ai costi relativi all'anno precedente 2015 ad eccezione dei costi di smaltimento e dell'ecotassa.

Il comune di Cellino San Marco tuttavia utilizzerà i costi di previsione relativi all'anno 2016 come disciplinato dal regolamento per la gestione del tributo. Questa metodologia consente di tenere conto delle modifiche nella gestione e nelle modalità di esecuzione del servizio che intervengono ciascun anno. In caso contrario, infatti, si avrebbe un piano finanziario contenente voci di costo non corrispondenti alla reale portata della spesa sostenuta per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Per tale ragione l'indice inflattivo e quello di recupero di produttività per l'anno di riferimento saranno calcolati a zero in quanto i costi riferibili alle singole voci non si riferiscono all'anno $n-1$ (2015) ma costituiscono già previsioni di costo vevoli per l'anno n (2016).

Giova evidenziare che per quanto concerne i costi di smaltimento gli stessi sono lievitati notevolmente rispetto all'anno 2015 a causa delle note vicende giudiziarie del sequestro della discarica di Autigno. Difatti si è passati da un costo euro/tonn. di 137,87 nell'anno 2015 oltre Iva ad una stima di circa euro 141,00 oltre Iva tenuto conto dei valori indicati dall'OGA e dalle comunicazioni pervenute dalle società che gestiscono le discariche di Cavallino e Poggiardo dove vengono trasportati i nostri rifiuti.

Per quanto, poi, concerne l'Ecotassa regionale è rimasto tutto invariato rispetto all'anno 2015 e cioè la tariffa per l'anno 2016 è pari ad euro 25,82 oltre Iva, tenuto conto che questo Comune non ha raggiunto la percentuale prevista dalla Regione Puglia per la premialità.

INDIVIDUAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macro categorie:

- a) CG => Costi operativi di gestione
- b) CC => Costi comuni
- c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie secondo la seguente nomenclatura:

| | | |
|------------------------------------|--|--|
| CG Costi di Gestione | CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati | CSL Costi spazzamento e lavaggio strade |
| | | CRT Costi di raccolta e trasporto rsu |
| | | CTS Costi di trattamento e smaltimento rsu |
| | | AC Altri costi |
| | CGD Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata | CRD Costi di raccolta differenziata per materiale |
| | | CTR Costi di trattamento e riciclo |
| CC Costi Comuni | CARC Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso | |
| | CGG Costi generali di gestione | |
| | CCD Costi comuni diversi | |
| | RCS Rimborso costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche | |
| CK Costi d'Uso del Capitale | AMM Ammortamenti | |
| | ACC Accantonamenti | |
| | R Remunerazione del capitale investito | |

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana. Sono divisi in:

- *Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata (CGIND)*

$$CGIND = CSL + CRT + CTS + AC$$

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

| Prospetto Costi di Gestione | | |
|---|----------|-------------------|
| CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl. | € | 76.033,46 |
| CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU | € | 114.887,87 |
| CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU | € | 377.179,08 |
| AC - Altri costi | € | 80.567,42 |
| Totale costi | € | 648.667,83 |

- **Costi di gestione della raccolta differenziata (CGD)**

$$CGD = CRD + CTR$$

dove

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

Di seguito si riportano i costi di gestione per la raccolta differenziata per l'anno 2016:

| VOCE DI COSTO | TOTALE |
|---|------------------|
| CRD - Costi della Raccolta differenziata | 135.422,00 |
| CTR - Costi di trattamento e riciclo | 12.421,55 |
| Proventi rivenienti da raccolta differenziata | -55.639,67 |
| Totale costi gestione raccolta differenziata CGD | 92.203,88 |

COSTI COMUNI (CG)

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti.

$$CC = CARC + CGG + CCD$$

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi

Di seguito si riportano i costi comuni per l'anno 2016:

| VOCE DI COSTO | TOTALE |
|--|-------------------|
| CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont. | 31.500,00 |
| CGG - Costi Generali di Gestione | 291.004,02 |
| CCD - Costi Comuni Diversi (rimb.quota MIUR) | -2.702,65 |
| Totale CC | 319.801,37 |

COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)

Il costo d'uso del capitale viene calcolato come segue:

$$CKn = AMMn + ACCn + Rn$$

dove

AMM = Ammortamenti all'anno n

ACC = Accantonamenti all'anno n

Rn = Remunerazione del capitale investito

La remunerazione del capitale (Rn) è pari al prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato (Ts) aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito dell'anno precedente (KNn-1).

Di seguito si riportano i costi comuni per l'anno 2016:

| VOCE DI COSTO | TOTALE |
|--|-------------------|
| AMM – Ammortamenti all'anno n | 138.891,18 |
| ACC - Accantonamenti <i>crediti inesigibili</i> | 35.531,33 |
| Rn - Remunerazione del capitale investito | 0,00 |
| Totale CK | 174.422,51 |

PROSPETTO RIASSUNTIVO

Di seguito il prospetto riassuntivo dei costi per l'anno 2016:

| | |
|----------------------------------|---------------------|
| CG - Costi operativi di Gestione | 740.871,72 |
| CC- Costi comuni | 319.801,19 |
| CK - Costi d'uso del capitale | 174.422,51 |
| Riduzioni | 66.788,66 |
| Totale costi | 1.301.884,27 |

RIPARTIZIONE DEI COSTI FISSI E VARIABILI

Individuati e classificati i costi, il metodo tariffario presuppone la loro successiva ripartizione in due grandi categorie:

- costi fissi o relativi alle componenti essenziali del servizio;
- costi variabili, dipendenti dai quantitativi di rifiuti prodotti.

I costi fissi sono:

- costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL);
- costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC);
- costi generali di gestione (CGG);
- costi diversi (CCD);
- altri costi (AC);
- costi d'uso del capitale (CK).

I costi variabili sono:

- costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT);
- costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS);
- costi di raccolta differenziata per materiale (CRD);
- costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR).

Di seguito la divisione tra costi fissi e variabili per un totale di **€ 1.301.884,28** :

Questi costi sono stati articolati secondo i criteri di aggregazione stabiliti dal D.P.R. 158/99:

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

| COSTI VARIABILI | |
|---|---------------------|
| CRT - Costi raccolta e trasporto RSU | € 114.887,87 |
| CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU | € 377.179,08 |
| CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale | € 135.422,01 |
| CTR - Costi di trattamenti e riciclo | - € 43.218,12 |
| RIDUZIONI (<i>quota variabile</i>) | € 20.290,59 |
| Totale | € 604.561,43 |

| COSTI FISSI | |
|---|---------------------|
| CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl. | € 76.033,46 |
| CARC - Costi Amministrativi, ecc. | € 31.500,00 |
| CGG - Costi Generali di Gestione | € 291.004,02 |
| CCD - Costi Comuni Diversi | - € 2.702,63 |
| AC - Altri Costi | € 80.567,42 |
| RIDUZIONI (<i>quota fissa</i>) | € 46.498,07 |
| Totale parziale | € 522.900,34 |
| CK - Costi d'uso del capitale | € 138.891,18 |
| ACC - Accantonamenti (<i>crediti inesigibili</i>) | € 35.531,33 |
| Totale | € 697.322,85 |

| | |
|---------------------------------------|-----------------------|
| Totale costi fissi e variabili | € 1.301.884,28 |
|---------------------------------------|-----------------------|

SUDDIVISIONE DEI COSTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

| Utenze | Costi fissi | Costi variabili | Totali |
|-----------------------|--------------|-----------------|--------------|
| Utenze domestiche | € 543.911,82 | € 471.557,91 | 1.015.469,73 |
| Utenze non domestiche | € 153.411,03 | € 133.003,52 | 286.414,55 |
| Totale | € 697.322,85 | € 604.561,44 | 1.301.884,28 |

TARIFE TARI ANNO 2016

Per il calcolo delle tariffe, è stato seguito il seguente metodo:

- La quota fissa da attribuire alle singole utenze viene determinata utilizzando i coefficienti indicati ai punti 4.1 e 4.3 dell'allegato 1 al D.P.R. 158/99;
- La quota variabile della tariffa, non essendo ancora organizzati e strutturati sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze, viene determinata applicando il sistema presuntivo secondo le procedure indicate ai punti 4.2 e 4.4 dell'allegato 1 al D.P.R. 158/99 ed utilizzando i coefficienti di produzione Kg/mq. anno.
- nella determinazione delle tariffe sono state prese in considerazione le riduzioni previste dal Regolamento, attraverso la riduzione della parte fissa e variabile delle tariffe finanziando la minor entrata con le tariffe non ridotte;
- i coefficienti Ka e Kb riferiti alla quota fissa e alla quota variabile delle tariffe per utenze domestiche e i coefficienti Kc e Kd riferiti alla quota fissa e variabile delle tariffe per utenze non domestiche sono stati modulati, entro gli intervalli di valori minimi e massimi stabiliti dal legislatore;

| UTENZE DOMESTICHE 2016 | | | | |
|--|---|---|---|---|
| COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE | KA applicato Coefficiente di adattamento per superficie per la parte fissa | Tariffa parte fissa €/mq | KB applicato Coefficiente proporzionale di produttività per la parte variabile | Tariffa parte variabile €/nucleo familiare |
| 1 | 0,81 | 1,70 | 1 | 48,37 |
| 2 | 0,94 | 1,97 | 1,80 | 87,07 |
| 3 | 1,02 | 2,14 | 2,03 | 98,19 |
| 4 | 1,09 | 2,29 | 2,20 | 106,42 |
| 5 | 1,10 | 2,31 | 2,61 | 126,25 |
| 6 o più | 1,06 | 2,23 | 2,72 | 131,57 |

UTENZE NON DOMESTICHE 2016

| Categoria di attività | <i>Kc appl.</i> Coefficiente di Potenziale di Produzione(per attribuzione parte fissa) | Tariffa parte fissa €/mq | <i>Kd appl.</i> Coefficiente di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile) | Tariffa parte variabile €/mq | Tariffa totale €/mq |
|---|--|------------------------------------|--|--|-------------------------------|
| Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto | 0,63 | 1,61 | 5,50 | 0,77 | 2,38 |
| Cinematografi e teatri | 0,47 | 1,20 | 4,12 | 0,58 | 1,78 |
| Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta | 0,44 | 1,12 | 3,76 | 0,53 | 1,65 |
| Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi | 0,74 | 1,89 | 6,45 | 0,90 | 2,79 |
| Stabilimenti balneari | 0,59 | 1,50 | 5,20 | 0,73 | 2,23 |
| Esposizioni, autosaloni | 0,57 | 1,45 | 5,04 | 0,71 | 2,16 |
| Alberghi con ristorante | 1,33 | 3,39 | 12,45 | 1,75 | 5,14 |
| Alberghi senza ristorante | 0,85 | 2,17 | 9,50 | 1,33 | 3,50 |
| Case di cura e riposo | 0,90 | 2,30 | 9,62 | 1,35 | 3,65 |
| Ospedale | 1,43 | 3,65 | 12,60 | 1,77 | 5,42 |
| Uffici, agenzie, studi professionali | 1,17 | 2,98 | 10,30 | 1,45 | 4,43 |
| Banche ed istituti di credito | 0,79 | 2,01 | 6,93 | 0,97 | 2,98 |
| Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli | 1,02 | 2,60 | 9,90 | 1,39 | 3,99 |
| edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze | 1,40 | 3,57 | 13,22 | 1,85 | 5,42 |
| Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 0,91 | 2,32 | 8,00 | 1,12 | 3,44 |
| Banchi di mercato beni durevoli | 1,67 | 4,26 | 14,69 | 2,06 | 6,32 |
| Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista | 1,27 | 3,24 | 13,21 | 1,85 | 5,09 |
| Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista | 0,92 | 2,35 | 8,19 | 1,15 | 3,50 |
| Carrozzeria, autofficina, elettrauto | 1,38 | 3,52 | 10,47 | 1,47 | 4,99 |
| Attività industriali con capannoni di produzione | 0,94 | 2,40 | 6,38 | 0,90 | 3,30 |
| Attività artigianali di produzione beni specifici | 0,92 | 2,35 | 6,06 | 0,85 | 3,20 |
| Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie | 2,72 | 6,94 | 29,93 | 4,20 | 11,14 |
| Mense, birrerie, amburgherie | 2,55 | 6,50 | 32,39 | 4,54 | 11,04 |
| Bar, caffè, pasticceria | 2,94 | 7,50 | 22,50 | 3,16 | 10,66 |
| Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari | 1,91 | 4,87 | 19,60 | 2,69 | 7,56 |
| Plurilicenze alimentari e/o miste | 1,56 | 3,98 | 21,55 | 3,02 | 7,00 |
| Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio | 4,42 | 11,27 | 19,47 | 2,73 | 14,00 |
| Ipermercati di generi misti | 1,65 | 4,21 | 14,53 | 2,04 | 6,25 |
| Banchi di mercato genere alimentari | 3,35 | 8,54 | 20,65 | 2,90 | 11,44 |
| Discoteche, night-club | 1,91 | 4,87 | 16,80 | 2,36 | 7,23 |

TARIFFA GIORNALIERA ANNO 2016

| | | |
|---------|--|-------|
| Cat. 16 | Banchi di mercato beni durevoli (abbigliamento, accessori, calzature, casalinghi, ecc.) - al gg. x mq. occupati | 0,028 |
| Cat. 29 | Banchi di mercato genere alimentari e ortofrutticoli (compr. produttori agricoli - piante e fiori) - al gg. x mq. occupati | 0,051 |

La tassa (comprensiva del tributo provinciale) è assolta unitamente con il pagamento del canone di occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche.

SIMULAZIONE UTENZE DOMESTICHE E CONFRONTO CON TARIFFE 2015

| Cod. | UT | mq | comp | 2016 netto | 2015 netto | Lordo 2016 | Lordo 2015 | diff.lorda | diff.netto | % su Lordo |
|-------|-----|-----|------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| 6831 | ud0 | 50 | 1 | 133,37 | 131,39 | 140,04 | 137,96 | 2,08 | 1,98 | 1,51% |
| 6 | ud0 | 103 | 1 | 223,47 | 220,43 | 234,64 | 231,45 | 3,19 | 3,04 | 1,38% |
| 6860 | ud0 | 150 | 1 | 303,37 | 299,39 | 318,54 | 314,36 | 4,18 | 3,98 | 1,33% |
| 11971 | ud0 | 200 | 1 | 388,37 | 383,39 | 407,79 | 402,56 | 5,23 | 4,98 | 1,30% |
| | | | | | | | | | | |
| Cod. | UT | mq | comp | 2016 netto | 2015 netto | Lordo 2016 | Lordo 2015 | diff.lorda | diff.netto | % su Lordo |
| 34 | ud0 | 80 | 2 | 244,67 | 242,09 | 256,90 | 254,19 | 2,71 | 2,58 | 1,07% |
| 8577 | ud0 | 100 | 2 | 284,07 | 281,29 | 298,27 | 295,35 | 2,92 | 2,78 | 0,99% |
| 285 | ud0 | 150 | 2 | 382,57 | 379,29 | 401,70 | 398,25 | 3,45 | 3,28 | 0,87% |
| 41 | ud0 | 210 | 2 | 500,77 | 496,89 | 525,81 | 521,73 | 4,08 | 3,88 | 0,78% |
| | | | | | | | | | | |
| Cod. | UT | mq | comp | 2016 netto | 2015 netto | Lordo 2016 | Lordo 2015 | diff.lorda | diff.netto | % su Lordo |
| 9464 | ud0 | 80 | 3 | 269,39 | 265,79 | 282,86 | 279,08 | 3,78 | 3,6 | 1,35% |
| 10651 | ud0 | 100 | 3 | 312,19 | 308,19 | 327,80 | 323,6 | 4,20 | 4 | 1,30% |
| 9088 | ud0 | 150 | 3 | 419,19 | 414,19 | 440,15 | 434,9 | 5,25 | 5 | 1,21% |
| 11024 | ud0 | 270 | 3 | 675,99 | 668,59 | 709,79 | 702,02 | 7,77 | 7,4 | 1,11% |
| 9464 | ud0 | 80 | 3 | 269,39 | 265,79 | 282,86 | 279,08 | 3,78 | 3,6 | 1,35% |
| | | | | | | | | | | |
| Cod. | UT | mq | comp | 2016 netto | 2015 netto | Lordo 2016 | Lordo 2015 | diff.lorda | diff.netto | % su Lordo |
| 8478 | ud0 | 80 | 4 | 289,62 | 285,85 | 304,10 | 300,14 | 3,96 | 3,77 | 1,32% |
| 5 | ud0 | 100 | 4 | 335,42 | 331,25 | 352,19 | 347,81 | 4,38 | 4,17 | 1,26% |
| 6684 | ud0 | 150 | 4 | 449,92 | 444,75 | 472,42 | 466,99 | 5,43 | 5,17 | 1,16% |
| 135 | ud0 | 204 | 4 | 573,58 | 567,33 | 602,26 | 595,7 | 6,56 | 6,25 | 1,10% |
| | | | | | | | | | | |
| Cod. | UT | mq | comp | 2016 netto | 2015 netto | Lordo 2016 | Lordo 2015 | diff.lorda | diff.netto | % su Lordo |
| 5735 | ud0 | 80 | 5 | 311,05 | 306,87 | 326,60 | 322,21 | 4,39 | 4,18 | 1,36% |
| 8296 | ud0 | 100 | 5 | 357,25 | 352,67 | 375,11 | 370,3 | 4,81 | 4,58 | 1,30% |
| 3940 | ud0 | 150 | 5 | 472,75 | 467,17 | 496,39 | 490,53 | 5,86 | 5,58 | 1,19% |
| 498 | ud0 | 265 | 5 | 738,40 | 730,52 | 775,32 | 767,05 | 8,27 | 7,88 | 1,08% |
| | | | | | | | | | | |
| Cod. | UT | mq | comp | 2016 netto | 2015 netto | Lordo 2016 | Lordo 2015 | diff.lorda | diff.netto | % su Lordo |
| 5711 | ud0 | 80 | 6 | 309,97 | 304,89 | 325,47 | 320,13 | 5,34 | 5,08 | 1,67% |
| 769 | ud0 | 113 | 6 | 383,56 | 377,49 | 402,74 | 396,36 | 6,38 | 6,07 | 1,61% |
| 7524 | ud0 | 150 | 6 | 466,07 | 458,89 | 489,37 | 481,83 | 7,54 | 7,18 | 1,57% |
| 5389 | ud0 | 192 | 6 | 559,73 | 551,29 | 587,72 | 578,85 | 8,87 | 8,44 | 1,53% |

SIMULAZIONE UTENZE NON DOMESTICHE E CONFRONTO CON TARIFFE 2015

| categoria | mq | 2016 netto | 2015 netto | Lordo 2016 | lordo 2015 | diff. lorda | diff. netto | % su Lordo |
|---|-----|------------|------------|------------|------------|-------------|-------------|--------------|
| Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto | 38 | 90,44 | 88,16 | 94,96 | 92,57 | 2,39 | 2,28 | 2,58% |
| Cinematografi e teatri | 350 | 623 | 605,5 | 654,15 | 635,78 | 18,37 | 17,5 | 2,89% |
| Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta | 130 | 214,5 | 209,3 | 225,23 | 219,77 | 5,46 | 5,2 | 2,48% |
| Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi | 300 | 837 | 816 | 878,85 | 856,8 | 22,05 | 21 | 2,57% |
| Stabilimenti balneari | ND | 0 | 0 | 0,00 | 0 | 0,00 | 0 | 0 |
| Esposizioni, autosaloni | 170 | 367,2 | 358,7 | 385,56 | 376,64 | 8,92 | 8,5 | 2,37% |
| Alberghi con ristorante | ND | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Alberghi senza ristorante | 150 | 525 | 513 | 551,25 | 538,65 | 12,60 | 12 | 2,34% |
| Case di cura e riposo | 500 | 1825 | 1780 | 1916,25 | 1869 | 47,25 | 45 | 2,53% |
| Ospedale | ND | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Uffici, agenzie, studi professionali | 150 | 664,5 | 648 | 697,73 | 680,4 | 17,33 | 16,5 | 2,55% |
| Banche ed istituti di credito | 210 | 625,8 | 613,2 | 657,09 | 643,86 | 13,23 | 12,6 | 2,05% |
| Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli | 190 | 758,1 | 741 | 796,01 | 778,05 | 17,96 | 17,1 | 2,31% |
| edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze | 59 | 320,37 | 312,7 | 336,39 | 328,34 | 8,05 | 7,67 | 2,45% |
| Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 80 | 275,2 | 269,6 | 288,96 | 283,08 | 5,88 | 5,6 | 2,08% |
| Banchi di mercato beni durevoli | ND | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista | 45 | 229,05 | 223,65 | 240,50 | 234,83 | 5,67 | 5,4 | 2,42% |
| Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista | 240 | 840 | 818,4 | 882,00 | 859,32 | 22,68 | 21,6 | 2,64% |
| Carrozzeria, autofficina, elettrauto | 150 | 748,5 | 730,5 | 785,93 | 767,03 | 18,90 | 18 | 2,46% |
| Attività industriali con capannoni di produzione | 200 | 660 | 642 | 693,00 | 674,1 | 18,90 | 18 | 2,80% |
| Attività artigianali di produzione beni specifici | 168 | 537,6 | 524,16 | 564,48 | 550,37 | 14,11 | 13,44 | 2,56% |
| Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie | 150 | 1671 | 1630,5 | 1754,55 | 1712,03 | 42,52 | 40,5 | 2,48% |
| Mense, birrerie, amburgherie | 100 | 1105 | 1078 | 1160,25 | 1131,9 | 28,35 | 27 | 2,50% |
| Bar, caffè, pasticceria | 100 | 1066 | 1040 | 1119,30 | 1092 | 27,30 | 26 | 2,50% |
| Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari | 90 | 680,4 | 664,2 | 714,42 | 697,41 | 17,01 | 16,2 | 2,44% |
| Plurilicenze alimentari e/o miste | ND | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio | 60 | 840 | 820,8 | 882,00 | 861,84 | 20,16 | 19,2 | 2,34% |
| Ipermercati di generi misti | ND | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Banchi di mercato genere alimentari | 24 | 274,56 | 268,08 | 288,29 | 281,48 | 6,81 | 6,48 | 2,42% |
| Discoteche, night-club | 90 | 650,7 | 635,4 | 683,24 | 667,17 | 16,07 | 15,3 | 2,41% |

Cellino San Marco li 19/04/2016

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
(rag. Vincenzo BLASI MARTINA)